

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00046107

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 2773

OGGETTO: 2 frammenti ageminati di sperone

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, t.5 (F. 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: II metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: ferro ageminate

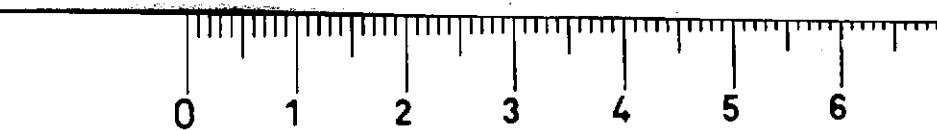
MISURE: l. 3,5; 0,9

STATO DI CONSERVAZIONE: cattivo; il frammento maggiore è parzialmente ricoperto di incrostazioni ossidate; il minore è molto corroso; entrambi facunosi; l'agmina si osserva chiaramente solo per un breve tratto nel pezzo maggiore
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:

C.T.
T. 5

NEG. 566

DESCRIZIONE: Il primo frammento, di dimensioni maggiori, è certamente attribuibile ad uno sperone di cui costituiva una delle stanghette laterali, decorato all'agmina con fitta sequenza di linee. Allo stato attuale non si distingue con certezza quali metalli erano impiegati in tale decorazione. Il secondo frammento è accostato a questo in quanto pare conservare anch'esso tracce di decorazione ageminata a linee parallele. Le sue condizioni sono tali tuttavia che un futuro restauro può facilmente dimostrare errata tale ipotesi.

La stanghetta ci riporta ad un tipo di sperone di cui si conoscono altri due esemplari assai meglio conservati nelle tombe T e 9 della necropoli di Castel Trosino (cfr. schede inv.n. 1286-1287; 1318). Una coppia di speroni simile a questi proviene dalla t.1 oppure 2 di Offanengo (cfr. O. von Hessen, I ritrovamenti /

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei,
XII, 1902, col. 217.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:
inv.n. 2769-2774.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *Lidia*

DATA: dicembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *Ufficio*

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano s.H.



12/00046107

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 2773

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

di Offanengo e la loro esegezi, in *Insula Fulcheria*, 1965, p.45, tav.11). Ma la serie più cospicua di confronti si trova in ambito alamanno, in contesti della II metà del VII sec. (cfr. P. Paulsen, *Die alamannische Adelsgräber von Niederstotzingen*, Stuttgart 1967, pp.54-55, n.18, tav.41). Sulla base di questi confronti pertanto il frammento consente di datare la deposizione della t.5 ~~XXXXX~~ nella II metà del VII sec.